

EQUALWAY, LA COMMUNITY PER I "GASISTI"

# Produttori e clienti ora si incontrano anche su internet

COME SU FACEBOOK, LE AZIENDE SI PRESENTANO. MA QUI I CONSUMATORI LE SPERIMENTANO E SI DANNO SUGGERIMENTI IN RETE.

**L'**idea dei gruppi di acquisto - comuni cittadini che si mettono insieme per comprare grandi quantità di roba da un unico fornitore - non è nata ieri. Solo quelli recensiti "ufficialmente" dalla rete dei Gas sono circa **550**, e si occupano prevalentemente di acquistare alimenti da agricoltura biologica. Il meccanismo è sempre lo stesso: ci si mette insieme - spesso si tratta di persone che lavorano nello stesso ufficio o abitano nello stesso quartiere, - poi uno a turno raccoglie gli ordini e, periodicamente, va a fare la "spesa" direttamente dal produttore. Dopo di che, chi ha fatto gli ordini si dà appuntamento e si divide la merce. I vantaggi di chi partecipa ai Gas sono quelli di avere alimenti **selezionati pagandoli di meno**, perché in questo modo si saltano tutti i passaggi della filiera che "gonfiano" i prezzi.

Di uno di questi gruppi ha fatto parte **Bruno Ventre**, un informatico romano, con i colleghi

della sua azienda. Fino a che non ha pensato di creare una **piazza** che riunisse in un unico luogo comuni cittadini, gruppi d'acquisto e fornitori. Così è nato il portale **Equalway** ([www.equalway.org](http://www.equalway.org)), partorito come un'idea che mette insieme le potenzialità di eBay e di Facebook, e finanziato dal ministero per le Politiche giovanili e lo sport (oggi ministero della Gioventù).

Equalway non è un luogo dove si compra on line (per ora), ma un **luogo di incontro**. Chi lo apre trova indirizzi e informazioni sui produttori e su quello che vendono, con i prodotti organizzati in categorie, dai **tipici ai biologici**, passando per il commercio **equo e solidale**. Ma presto, dicono gli ideatori, si apriranno le sezioni del **turismo responsabile** e del **risparmio energetico**.

Da una parte, dunque, i **produttori**: si possono iscrivere al portale gratuitamente o versando un canone di 12 euro al mese, se desiderano ricevere i servizi che permettono di gestire più facilmente le richieste d'acquisto e l'inserimento dei prodotti. I fornitori iscritti vengono inseriti in una banca dati, con le informazioni relative alla loro azienda e ai loro prodotti, e in più hanno una **pagina personale** (simile a quelle di Facebook) su cui possono parlare con sé. Tutto quello che inseriscono compare anche in una pagina del sito pubblica, una sorta

di home page in cui compaiono le informazioni provenienti da tutti gli iscritti. È da qui che il **comune cittadino** o i gruppi d'acquisto possono acquisire informazioni.

"Ciascun utente può iscriversi al sito, cercare aziende, iscriversi o creare un gruppo di acquisto nella propria città", dice Ventre. Sul sito esiste già una **lista dei gruppi** già formati in varie città italiane. "Iscrivendosi a un gruppo si entra in una community dove si scambiano informazioni e ci si accorda sulle cose da comprare. Ciascuno ha la sua pagina personale e la pagina del gruppo dove condivide le informazioni con i suoi 'amici' proprio come accade sui Social network. In questo modo, ogni volta che il membro di un gruppo ha qualcosa da dire agli altri, la notizia arriva sulla home page personale di tutti i componenti. Se qualcuno ha trovato un fornitore di mozzarelle conveniente e vuole proporre un acquisto di massa, può inoltrare a tutti la richiesta solo scrivendolo".

Ma il cuore dell'idea, dice Ventre, è la possibilità di mettere in contatto con pochissimo sforzo **produttori e consumatori**. "Attualmente il 'mercato' dei gruppi di acquisto è in un certo senso saturo", spiega il promotore di Equalway. "I Gas si riforniscono sempre dagli stessi produttori, i quali hanno così esaurito la loro disponibilità, mentre c'è una grande quantità di produttori che non riesce ad accedere ai cittadini e viceversa, semplicemente perché l'uno non conosce l'altro".

Attraverso il portale, invece, si entra in possesso di informazioni e notizie sulle aziende. Si può fare una ricerca per prodotto, o scoprire chi offre vendita diretta nella propria zona di residenza. E se lo si desidera, contattarli. Ma attenzione, avverte Ventre, "il sito non funziona come ente certificatore, semplicemente dà la possibilità agli utenti di **conoscersi**. Sta ai partecipanti contattare i produttori, accordarsi con loro, provare i prodotti e i prezzi, ed eventualmente suggerirli ad altri. Come su eBay, sono i clienti che fanno la selezione". E se un'azienda è ok, la si può segnalare.

